

COMUNE DI RAVENNA

Seconda sentenza del Tribunale sulla nozione di campeggio: annullamento della sanzione e condanna del Comune

di Isabella Cocolo

Con un'altra sentenza del 23 novembre 2023 il Tribunale di Ravenna ha accolto il secondo appello dell'Avv. Marcello Viganò annullando un'ulteriore sanzione emessa per divieto di campeggio con condanna del Comune di Ravenna a pagare le spese legali di entrambi i gradi di giudizio. Sale così a euro 1.900,00 l'importo complessivo a carico del Comune di Ravenna a fronte di due sanzioni di 50,00 euro ciascuna. Risorse che il Comune poteva risparmiare destinandole ai cittadini in difficoltà economiche. Non solo, ma sanzioni di questo tipo allontanano il turismo itinerante dal territorio e impegnano inutilmente gli agenti di Polizia Municipale che avrebbero potuto essere impiegati in altri ambiti a tutela della sicurezza stradale.

Dopo la pronuncia di settembre, che aveva chiarito la nozione di campeggio, in questa seconda sentenza il Tribunale precisa che il mero pernottamento nell'autocaravan per una notte non integra la fattispecie di campeggio abusivo.

Il 24 aprile 2019 il sig. N.R. sostava con la famiglia a bordo della sua autocaravan in un parcheggio di Marina di Ravenna. Alle ore 08.30 sopraggiungeva la Polizia municipale che gli contestava la violazione del divieto di campeggio per aver pernottato all'interno dell'autocaravan nella notte compresa tra il 23 e il 24 aprile 2019. Grazie all'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI il camperista proponeva scritti difensivi e, successivamente, impugnava l'ingiunzione dinanzi all'autorità giudiziaria. In primo grado il giudice di pace rigettava l'opposizione ritenendo che pernottare all'interno dell'autocaravan fosse sufficiente a integrare la condotta di campeggio abusivo.

L'Avv. Marcello Viganò impugnava la sentenza di primo grado evidenziando, tra le varie, che la condotta dell'utente della strada che si trattiene di notte a bordo del veicolo non configura il campeggio. Il Comune di Ravenna resisteva in giudizio assumendo che pernottare nel veicolo significava adibirlo a luogo di abitazione e quindi campeggiare.

Il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione proposta dalla difesa del camperista affermando che il mero pernottamento dentro l'autocaravan non è sufficiente a integrare la fattispecie di campeggio. In particolare, il Tribunale ha precisato che la sosta notturna all'interno dell'autocaravan è finalizzata al riposo necessario per riprendere la guida in condizioni di sicurezza ed è pertanto una condotta relativa all'utilizzo del veicolo come mezzo di locomozione e non come luogo di dimora. In conclusione, il semplice pernottamento dentro l'autocaravan non trasforma la sosta in campeggio, trattandosi di una condotta funzionale alla circolazione stradale in condizioni di sicurezza. La sanzione è stata annullata e il Comune di Ravenna è stato condannato a rifondere circa 870,00 euro di spese legali oltre interessi che si vanno a sommare ai circa 1.030,00 euro già liquidati in forza della precedente sentenza: denaro che poteva essere destinato ai cittadini in difficoltà economiche.

Altri articoli pubblicati dagli organi di informazione:

- <https://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/camperisti-annullata-unaltra-multa-comune-ricondannato-a-pagare-e71590e4>
- "Fermarsi una notte in camper per riposare non è campeggio". Il giudice condanna il Comune di Ravenna dopo il ricorso di un camperista (corrieremagna.it)
- https://www.virgilio.it/italia/ravenna/notizielocali/ordinamento_camperisti_il_comune_di_ravenna_condannato_di_nuovo-72388649.html
- https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/cronaca/23_dicembre_02/ravenna-fermarsi-una-notte-in-piazzola-con-il-camper-non-e-campeggio-abusivo-e1855b0a-1669-4572-9a6b-6bc614b06xk.shtml

Il tempo è sempre galantuomo

2019. Apprendo www.incamper.org e selezionando la rivista numero 193 del 2019, da pagina 38, l'articolo per informare che il Giudice di Pace di Ravenna ha accolto il ricorso in opposizione presentato dall'Avv. Marcello Viganò per conto di un associato sostenuto dall'Associazione Nazionale Coordinamento CAMPERISTI, annullando un verbale del Comune di Ravenna emesso per presunta violazione del divieto di campeggio previsto dall'ordinanza n. 1450/2002.

Ravenna. Il Comune fa una multa da 65 euro ma perde la causa e deve sborsarne oltre 1.000 (corriereromagna.it)

Ravenna. Il Comune fa una multa da 65 euro ma perde la causa e deve sborsarne oltre 1.000

Una multa da 65 euro per campeggio abusivo a una autocaravan nel 2019 si ritorce contro il Comune di Ravenna che ne deve sborsare oltre 1.000 per spese legali per avere perso il ricorso in giudizio. Ma a fare arrabbiare l'opposizione durante la seduta di questo pomeriggio del Consiglio Comunale non è tanto il quantum, ma la prassi. La sanzione si basa su una ordinanza del 2002 definita "debole" dalla stessa amministrazione, si acciglia Veronica Verlicchi della Pigna. Chiedendo ancora una volta "maggiore precisione" nei pareri degli uffici sui ricorsi dell'amministrazione: "Serve più attenzione, c'è pressapochismo". La responsabilità è della giunta al di là dei pareri, non ha dubbi Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna, l'unico a votare contrario: "Il Comune non doveva costituirsi in giudizio, bastava leggere il Codice della Strada per capire che non si trattava di campeggio abusivo ed era meglio chiuderla lì", anche perché "ci si era accorti che l'ordinanza era sballata". Si deve applicare, sostiene Renato Esposito di Fratelli d'Italia, "il principio di buona amministrazione per cui chi sbaglia paga", anche perché "il Comune chiede spese per cause che regolarmente perde". Di tutt'altro avviso Daniele Perini della lista De Pascale sindaco: "la giunta si è difesa e ha perso. Non c'è nulla di male". "Questa amministrazione di errori ne fa pochi", replica il vicesindaco Eugenio Fusignani, e "l'interesse dei cittadini era seguire i pareri degli uffici". D'altronde, chiosa, "se in primo grado abbiamo vinto il ricorso non era del tutto peregrino". L'ordinanza del 2002 aveva delle "lacune" ed è stata aggiornata con il Regolamento di Polizia Urbana.

2021. Apprendo www.incamper.org e selezionando la rivista numero 204 del 2021, a pagina 45, in riferimento all'articolo del 28 maggio 2021, il racconto di un camperista che invitava a un raduno/manifestazione con autocaravan per sfilare nel centro di Ravenna. L'associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, stante alle dichiarazioni dello stesso promotore, che era organizzata in 5 giorni da 5 persone, invitò i camperisti a non aderire per evitare che si trovassero coinvolti in una situazione che poteva degenerare, fino ad essere coinvolti in spiacevoli situazioni. Infatti, qualora avessero aderito anche solo in 200, si sarebbe formata una colonna che avrebbe occupato 2 chilometri di strada o più, con conseguente danni, NON AL SINDACO ma ai cittadini in circolazione stradale. Oltretutto, ricordavamo che una manifestazione con le autocaravan non ha mai fatto revocare un'ordinanza e/o rimosso sbarre anticamper. Infatti, parteciparono solo in 20. Alla distanza di due anni, i 5 camperisti che avevano tentato di far invadere le strade di Ravenna sparirono, evitando di dedicare tempo e denaro per portare il Sindaco di Ravenna in giudizio, mentre, al contrario, l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, unica come sempre, è intervenuta in modo continuo fino a far revocare le contravvenzioni e far condannare il Comune di Ravenna. Ciò conferma che il tempo è sempre galantuomo, facendo distinguere chi fa nei social solo inutili e/o pericolose chiacchiere da bar da chi, invece, come i camperisti che si iscrivono all'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, consente di intervenire nella vita reale, conseguendo risultati concreti nella difesa del diritto alla circolazione e sosta delle autocaravan.

2023. Del 5 settembre la sentenza che annulla l'ordinanza/ingiunzione prot. n. 216729/21 del 19.10.2021 emessa dal Comune di Ravenna e condanna il Comune a rifondere le spese di lite sostenute dal camperista.

2023. Del 20 novembre la sentenza che annulla l'ordinanza/ingiunzione del Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche del Comune di Ravenna prot. n. 0215919 del 18/10/2021 e condanna il Comune a rifondere le spese di lite sostenute dal camperista.

L'articolo di **RAVENNATODAY** con le dichiarazioni del Vicesindaco

Il Tribunale ribalta la sentenza: camperista multato ingiustamente, Comune condannato a risarcire

Il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione proposta dalla difesa del camperista affermando che il mero pernottamento dentro l'autocaravan non è sufficiente a integrare la fattispecie di campeggio

Con sentenza del 23 novembre 2023, il Tribunale di Ravenna ha accolto il secondo appello dell'avvocato Marcello Viganò annullando un'ulteriore sanzione emessa per divieto di campeggio, con condanna del Comune di Ravenna a pagare le spese legali di entrambi i gradi di giudizio. Solo qualche settimana fa il Tribunale di Ravenna aveva ribaltato una sentenza di primo grado che aveva dato ragione al Comune sullo stesso tema, sostenendo che non vi fosse ragione per multare il camperista, sanzionato nel luglio 2019 a Punta Marina. *"Sale così a 1.900 euro l'importo complessivo a carico del Comune di Ravenna, a fronte di due sanzioni di 50 euro ciascuna. Soldi e altre risorse che il sindaco poteva risparmiare destinandole ai cittadini in difficoltà economiche. Non solo, ma le raffiche di multe similari hanno anche allontanato il turismo itinerante dal territorio comunale, impegnato erroneamente gli agenti della Polizia Municipale che sicuramente sarebbero stati utili in altri ambiti, quali monitorare la manutenzione delle strade redigendo i relativi verbali in presenza di pericoli alla sicurezza stradale - commenta Isabella Cocolo, presidente della associazione nazionale Coordinamento Camperisti (Ancc) - Dopo la pronuncia di settembre, che aveva chiarito la nozione di campeggio, in questa seconda sentenza il Tribunale precisa che il mero pernottamento nell'autocaravan per una notte non integra la fattispecie di campeggio abusivo"*.

I fatti - Il 24 aprile 2019 un uomo sostava con la famiglia a bordo del suo autocaravan in un parcheggio di Marina di Ravenna. Alle ore 08.30 sopraggiungeva la Polizia municipale, che gli contestava la violazione del divieto di campeggio per aver pernottato all'interno dell'autocaravan nella notte compresa tra il 23 e il 24 aprile. Grazie all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il camperista ha proposto scritti difensivi e, successivamente, ha impugnato l'ingiunzione davanti all'autorità giudiziaria. In primo grado il giudice di pace ha rigettato l'opposizione ritenendo che pernottare all'interno dell'autocaravan fosse sufficiente a integrare la condotta di campeggio abusivo. L'avvocato Viganò ha impugnato la sentenza di primo grado evidenziando, tra le varie, che la condotta dell'utente della strada che si trattiene di notte a bordo del veicolo non configura il campeggio. Il Comune di Ravenna ha continuato in giudizio assumendo che pernottare nel veicolo significava adibire il veicolo a luogo di abitazione e quindi campeggiare.

La sentenza - Il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione proposta dalla difesa del camperista affermando che il mero pernottamento dentro l'autocaravan non è sufficiente a integrare la fattispecie di campeggio. In particolare, il Tribunale ha precisato che la sosta notturna all'interno dell'autocaravan è finalizzata al riposo necessario per riprendere la guida in condizioni di sicurezza ed è pertanto una condotta relativa all'utilizzo del veicolo come mezzo di locomozione e non come luogo di dimora. In conclusione, il semplice pernottamento dentro l'autocaravan non trasforma la sosta in campeggio, trattandosi di una condotta funzionale alla circolazione stradale in condizioni di sicurezza. La sanzione è stata annullata e il Comune di Ravenna è stato condannato a rifondere circa 870 euro di spese legali, oltre interessi che si vanno a sommare ai circa 1.030 euro già liquidati in forza della precedente sentenza del Tribunale.

Il vicesindaco: "I camperisti sono ben accetti, ma devono usare le aree camper" - La multa di cui si parla venne fatta, come detto, nel 2019, prima cioè dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di Polizia urbana del Comune di Ravenna che all'articolo 15 prevede il divieto, al di fuori degli spazi appositamente individuati, di "qualsiasi attività assimilabile a campeggio, vale a dire occupazione di spazi e aree pubbliche e sottrazione, pertanto, del libero uso alla comunità, effettuata tramite parcheggio e stazionamento prolungato di veicoli adibiti a dimora occasionale, posizionamento in loro prossimità di sedie e tavoli, utensili per il bucato e simili".

"Ciò significa che oggi quella multa non sarebbe stata appellabile, perché non più riconducibile al Codice della Strada ma al regolamento di Polizia urbana - spiega il vicesindaco con delega alla sicurezza Eugenio Fusignani- Prima dell'entrata in vigore del regolamento sanzionavamo ai sensi del Codice della Strada, e quindi era un tema di sicurezza stradale. Oggi invece la questione si è spostata dalla sicurezza stradale al degrado. Detto questo siamo una città turistica e da noi i camperisti sono ben accetti, anzi, li invitiamo a venire, ma anche a utilizzare le otto aree camper a disposizione per il campeggio".

Il Vicesindaco di Ravenna rilascia a Ravenna Today delle dichiarazioni che, se attiveranno delle contravvenzioni, toglieranno altro denaro ai cittadini.

Intervento dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, rilanciato integralmente da Ravenna Today.

Articolo <https://www.ravennatoday.it/cronaca/il-tribunale-ribalta-la-sentenza-camperista-multato-ingiustamente-comunecondannato-a-risarcire.html>

la replica dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI <https://www.ravennatoday.it/cronaca/camperista-multato-ingiustamente-l-associazione-il-comune-sbaglia.html>

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
 ancc@pec.coordinamentocamperisti.it - info@coordinamentocamperisti.it
 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 / 055 2469343
 www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org

Gentile Redazione di Ravenna Today,

abbiamo letto il vostro articolo, qui riprodotto, e vi ringraziamo per l'informazione che svolgete.

Tuttavia le affermazioni del Vicesindaco, riportate in virgolettato, meritano una replica in quanto palesemente errate.

Erra il vicesindaco quando afferma che i camperisti *"devono usare le aree camper"*.

Al contrario, non vi è alcun obbligo di utilizzare aree camper.

Se l'utente in autocaravan intende sostare sulla pubblica strada, ne ha diritto alla pari di qualsiasi altra tipologia di veicolo.

In secondo luogo, ci dispiace constatare come il vicesindaco Fusignani non conosca i termini della questione.

Non è vero che prima del regolamento le sanzioni sarebbero state emesse ai sensi del codice della strada.

I verbali che hanno occasionato le due recenti sentenze del Tribunale sono stati emessi sulla base dell'ordinanza comunale n. 1450/2002 che con il codice della strada non ha nulla a che vedere.

La terza affermazione errata del vicesindaco è quella per cui *"oggi quella multa non sarebbe stata appellabile"* stante la previsione del regolamento di polizia urbana.

Al contrario, se anche fossero stati emessi ai sensi dell'art. 15 del regolamento, i verbali sarebbero stati comunque impugnabili perché tale disposizione sanziona l'attività di campeggio cosa che nel caso di specie non è avvenuta.

In poche parole, si continua a confondere la sosta con il campeggio.

A questo proposito, dobbiamo ricordare che nel 2021 quattro camperisti hanno proposto scritti difensivi contro altrettanti verbali emessi proprio ai sensi dell'art. 15 del regolamento di polizia urbana e a tutt'oggi, a distanza di 2 anni e mezzo, il Comune non ha ancora preso una decisione.

I camperisti hanno addirittura sollecitato il Comune a decidere ma l'amministrazione è rimasta silente.

È vero che la legge consente all'autorità di decidere entro 5 anni ma se davvero il Comune ritiene inoppugnabili tali verbali non comprendiamo per quali motivi stia prolungando l'incertezza sugli esiti di questi procedimenti, oltretutto procrastinando la riscossione di entrate comunali che la stessa giunta ritiene come doverose.

Per quanto sopra attendiamo di sapere se l'attuale amministrazione ravennate vuole assumersi, o meno, la responsabilità di decidere e quindi di annullare i verbali di violazione del regolamento di polizia urbana oppure di confermarli adottando le ingiunzioni di pagamento.

Cordiali saluti

Isabella Cocolo, Presidente Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti